



Anno 30, numero 1  
Marzo 2009

## Verso l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo.

E ci siamo, dopo 2 anni, come da scadenza statutaria, ci ritroviamo ad eleggere il nuovo consiglio direttivo del CEPIM.

E' un momento molto importante della nostra associazione, abbiamo la responsabilità di dare continuità e futuro alla storia che il CEPIM si è costruito in 30 anni, una storia che ha visto il coinvolgimento di tantissime persone, una storia che ha dato risposte alle esigenze ed ai problemi di molte famiglie, che comunque ha permesso di condividere con altri che hanno i nostri problemi, situazioni difficili, e sappiamo quanto la solidarietà possa rendere la vita più dura.

Una storia che ha accompagnato la crescita dei nostri figli, ha creato legami di amicizia e solidarietà, una storia che ci permette di guardare al futuro con maggiore speranza.

Tante sono le idee, i progetti, così come tante sono le esigenze che un ragazzo con sindrome di Down porta con sé.

Idee e progetti per la crescita nell'autonomia del bambino, per l'inserimento nel mondo del lavoro, per la sua autonomia di vita quando sarà adulto. Come possiamo tentare di dare una risposta a questi bisogni se non unendo i nostri sforzi, le nostre risorse, le nostre

capacità.

Per ciò che ha fatto in questi anni, il CEPIM si è fatto conoscere, e con molto lavoro "silenzioso" ha intensificato importanti e vitali rapporti con gli enti locali, ha costruito un gruppo di volontari che è diventata una delle anime dell'associazione, con la collaborazione dei tecnici, ha dato risposte professionali a bisogni concreti.

Ma non possiamo pensare che tutto ciò "piove dal cielo", non possiamo pensare che tanto qualcun' altro si occuperà del futuro dei nostri figli.

Il CEPIM è di tutti noi, con le sue ricchezze, le sue risorse, i suoi bisogni e i suoi limiti, è una associazione di genitori che si mettono insieme per il bene dei propri figli.

Per piccolo che sia, il contributo di ciascuno è importante, è un contributo che va dato, accettato ed organizzato per farlo rendere al meglio.

Il rinnovo del direttivo, nella continuità con la sua storia, porta nuove istanze, nuove modalità per dare risposte aggiornate alle richieste di oggi.

Da queste righe inoltriamo un invito accorato affinché il numero più elevato possibile di soci partecipi all'assemblea, ma più in genera-

le, partecipi alla vita associativa. Per quanto riguarda il consiglio direttivo, esso è composto da sette componenti ma c'è bisogno di più candidati per garantire l'elezione di un consiglio che rappresenti veramente la pluralità e lo spirito di una Associazione di genitori come la nostra e che è condizione indispensabile per la prosecuzione delle attività del CEPIM. Inoltre è bene ribadire che le riunioni settimanali del lunedì sera non sono a esclusiva partecipazione dei membri del direttivo eletto ma sono sempre aperte a tutti e possono essere un valido momento per avvicinarsi e approfondire maggiormente le conoscenze sulla nostra Associazione, oltre che mettere a disposizione le competenze di ognuno.

E allora.....METTIAMOCI TUTTI IN GIOCO.

### Sommario

Verso l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo.	1
Quando impresa e volontariato si incontrano.	2
Workshop boy scout.	2
Inserimenti lavorativi	2
Laboratorio delle idee.	3
Spazio ragazzi.	3
Tanti auguri.	3
Materiali interessanti	4
5 per mille	4
Una buona lettura	4



## QUANDO IMPRESA E VOLONTARIATO SI INCONTRANO



pi nobili o quantomeno utili, ce ne sono.

Qui, però, è l'idea a far la differenza.

Il dottor Davide Canavesio, amministratore delegato della SAET di Leini, azienda che produce impianti per il riscaldamento ad induzione e che conta circa 180 dipendenti, ha proposto alle maestranze ed

Questo progetto, secondo il suo ideatore, ed anche secondo noi, ha una valenza culturale molto importante perché parte dal presupposto che non esiste sviluppo economico senza parallelo sviluppo della coscienza e perché riconosce al volontariato una funzione sociale.

Per questa iniziativa ringraziamo di cuore Davide Canavesio e coloro che aderiranno a questo progetto.

Soprattutto in un periodo come questo in cui si sente tanto parlare di crisi dell'economia, di aziende che si ridimensionano o addirittura chiudono, fa piacere sapere di un imprenditore della nostra provincia, che oltre ad avere un'azienda sana, che aumenta fatturato e dipendenti, si pone anche l'obiettivo di intervenire nel campo del "sociale" aiutando le associazioni di volontariato nel loro compito quotidiano.

Ma quello che fa notizia è la modalità con cui questo giovane imprenditore vuole realizzare ciò.

Sì, perché in fondo, (per fortuna) persone di buona volontà che mettono a disposizione somme di denaro, anche considerevoli, per sco-

ai sindacati un progetto al quale i dipendenti possono aderire su base volontaria, che prevede l'impiego di tre ore al mese dell'orario lavorativo al servizio di una associazione di volontariato. Quindi tre ore pagate dal datore di lavoro per svolgere una attività di volontariato. Ciò che viene richiesto al lavoratore è di contribuire con altre due non coperte da retribuzione.

La soddisfazione per noi del CEPIM, è quella di essere tra i beneficiari di questa iniziativa, che porterà presto (il progetto dovrebbe partire nel mese di marzo '09) dei nuovi volontari.

### WORK-SHOP BOY SCOUT

L'AGESCI (associazione guide e scouts cattolici italiani) il 14 e 15 Marzo organizza per i suoi aderenti di tutto il Piemonte, di età compresa tra i 16 e i 20 anni, un workshop sulla disabilità. Da anni il CEPIM viene scelto come ente formatore: il pomeriggio del Sabato il nostro coordinatore dei volontari e un genitore incontreranno i giovani scout per sensibilizzarli sulla disabilità. La domenica gli Scout organizzeranno una festa per i nostri ragazzi.

## Gli inserimenti lavorativi dei nostri ragazzi

I nostri ragazzi crescono e prima o poi vorremmo vederli impiegati in una attività che possa dar loro soddisfazione, rapporti umani, soldi ....

Alcuni nostri ragazzi sono occupati già da tempo, ma recentemente abbiamo visto assumerne tre che si affacciano al mondo del lavoro per la prima volta.

Sono:

Monya Castello che attualmente lavora presso un supermercato Eurospin dove svolge tra le altre cose una attività di approvvigionamento in modo molto preciso ed è molto apprezzata dalla clientela.

Stefano Olivetti a cui è stato rinnovato un contratto di tirocinio di un altro anno, presso l'azienda Gozzo Impianti di Pianezza.

Gianluca Rovetto che vediamo in abiti da lavoro nella foto qui accanto.

Gianluca lavora presso "soup & go", un simpatico locale per la ristorazione, nel centro di Torino.

Vogliamo riportare ciò che nel sito internet di questo locale, il proprietario scrive di lui:

"Gianluca è il nostro motorino di centro campo: copre, difende, imposta. E nel rendersi sempre utile in tantissime occasioni, ci dà tanta energia ed affetto!"

Ci auguriamo vivamente che queste esperienze possano continuare e moltiplicarsi, anche grazie al lavoro di sensibilizzazione che il CEPIM svolge.



## IL LABORATORIO DELLE IDEE

Durante lo scorso anno, gli incontri tra genitori coordinati da Vittorio Venuti, hanno suscitato un confronto ed una condivisione di esigenze e sentimenti che sono poi scaturite nell'elaborazione di un progetto, che oggi è in fase di attuazione.

Negli incontri era emerso che la socializzazione per i nostri figli, è spesso un obiettivo lontano, per via delle molte difficoltà che incontrano e che talvolta non fanno crescere l'autostima. In gruppo, i genitori hanno riconosciuto che, d'altra parte, quando i nostri figli si incontrano tra di loro, si nota una maggiore serenità e rilassatezza nei rapporti. Ciò è dovuto (questa è l'analisi emersa) ad una minore competitività, ad un rapporto più "tra pari" almeno a livello prestazionale, che fa crescere in loro il desiderio di incontrarsi.

Nella convinzione che la corretta crescita dei nostri bambini, possa meglio svilupparsi in un equilibrato rapporto tra confronto con i "normodotati" e confronto tra "pari", i genitori, con l'aiuto di Vittorio Venuti, Maria Giovanna, Candida e Francesca, hanno elaborato un progetto di un nuovo laboratorio per i bambini dagli 8 ai 13 anni.

A questa nuova attività è stata data il nome di "laboratorio delle idee" che è un po' il simbolo di un progetto che è in divenire e che è aperto alle risposte che i bambini daranno durante il loro



percorso.

Al momento attuale i bambini si ritrovano ogni tre settimane sotto la guida di Maria Giovanna e di Candida le quali organizzano dei giochi molto coinvolgenti e divertenti che però hanno anche l'obiettivo di rinforzarli nell'acquisizione di diverse competenze e di aumentare lo spirito del gruppetto e l'amicizia.

Già dalle prime volte abbiamo visto aumentare il numero di coloro che vogliono aderire a questa nuova attività e questo ci incoraggia a proseguire con questo progetto. Per l'immediato futuro si è anche pensato di intercalare gli incontri con altre uscite tipo "pizzeria" o merenda in campagna.

Vi aggiorneremo sugli sviluppi.

## SPAZIO RAGAZZI

Nel mese di Novembre sono iniziate le uscite serali del gruppo C di cui faccio parte con altri ragazzi.

Ho conosciuto dei volontari/e nuovi e con loro andiamo molto d'accordo.

Le prime uscite sono state per esempio al karaoke, in vineria e la cena di Natale, e stanno adesso proseguendo con un programma intenso: teatro, bowling, pizzate ecc...

Sono molto contento e ci vado molto

volentieri per stare in mezzo agli altri.

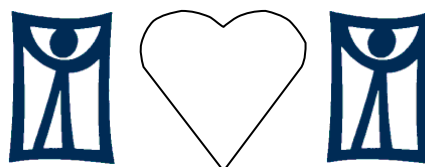
Spero che questa cosa si protragga nel futuro e possa coinvolgere ancora altri ragazzi.

Stefano Olivetti

## Tanti auguri

Vi ricordate della nostra segretaria / volontaria Alessandra Audisio? Siamo molto lieti e ci felicitiamo con lei e suo marito per la nascita del piccolo Pietro.

Facciamo i migliori auguri ad uno dei nostri registi delle compagnie "il Cantagallo" Luca Nicolino e a sua moglie Elisa, novelli sposi.



## Materiali INTERESSANTI

L'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) di Roma, allo scopo di migliorare e facilitare l'autonomia dei ragazzi adolescenti con sindrome di Down, ha recentemente prodotto e brevettato uno speciale portafoglio multitascato ed un particolare orologio a lettura facilitata.

Oggi vi parliamo del portafoglio.

IL PORTAFOGLIO

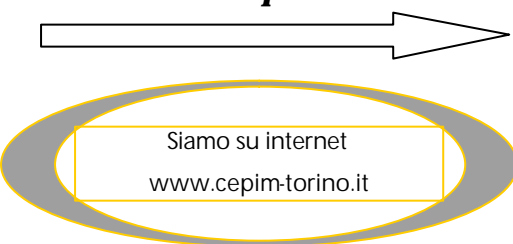


L'idea del portafoglio è nata osservando le difficoltà che i nostri ragazzi hanno nell'utilizzo dei portafogli normali. Considerando anche la poca dimestichezza che molti ragazzi hanno con il denaro, unita all'emozione suscitata dalla necessità di dover rispondere correttamente alla richiesta del pagamento formulata da una persona estranea, accadeva che i ragazzi pagassero tirando fuori tutti i soldi che avevano nel portafoglio, senza fare alcuna distinzione di tagli. Per facilitarli quindi è stato ideato questo portafoglio particolare, strutturato nel seguente modo: è un rettangolo di stoffa abbastanza spessa (nylon o cuoio) a cui sono state applicate 5 tasche di plastica trasparente. Queste tasche sono chiuse con una lampo. Il portafoglio si chiude piegandolo sulle varie tasche e sovrapponendo poi la striscia adesiva finale. Chiuso si presenta quindi come un normale portafoglio, aperto come una lunga striscia.

La prima volta che viene consegnato ai ragazzi, così come ogni volta prima di uscire nei primi tempi, si controllerà con i ragazzi quanti soldi possiedono, sistemandoli in modo corretto nelle varie tasche. Si possono anche aggiungere sulle tasche delle etichette che indichino i tagli contenuti. Si sistemano i tagli nelle tasche secondo lo schema seguente che permette di dividere centesimi ed Euro, frapponendo tra loro i documenti. Qualsiasi siano i tagli inseriti è importante mantenere una disposizione ordinata (dal più grande al più piccolo) in modo che aprendo il portafoglio i ragazzi abbiano già questa indicazione. Il portafoglio è anche un ottimo strumento di dialogo col negoziante, che non mette volentieri le mani dentro un portafoglio altrui, ma che di fronte al portafoglio aperto sul banco aiuta il ragazzo indicando il taglio da prendere tra quelli visibili.

Per informazioni visita il sito [www.aipd.it](http://www.aipd.it)

### Ricordatevi del 5 per mille



CEPIM-TORINO  
Centro Persone Down  
Via Canonica 4, 10137 Torino  
[www.cepim-torino.it](http://www.cepim-torino.it)

Tel.: 011 3090158  
Fax: 011 3019448  
E-mail: [cepim@cepimtorino.191.it](mailto:cepim@cepimtorino.191.it)

### UNA BUONA LETTURA

Già nell'estate 2008 aveva fatto la sua comparsa in qualche libreria un bellissimo libro di ricette...un altro? Direte...Con tutti i volumi, riviste, monografie del gusto che stanno uscendo?

Eh si, un altro ancora...Ma questo è speciale, speciale come le persone a cui è rivolto: è rivolto a chi ha voglia di divertirsi cucinando, a chi ha voglia di pensare con calma un menu, di decidere con calma quali utensili utilizzare, di disporre gli ingredienti sul tavolo della cucina e, con calma, ha voglia di "coccolarsi" nella creazione e nella realizzazione di un piatto che diventerà superlativo perché preparato con passione per chi si ama: si potrà scegliere tra primi, secondi e dolci, facili oppure difficili, secondo criteri di "alta comprensibilità"; il tutto spiegato con semplici frasi scritte in stampatello

maiuscolo e accompagnate da bellissimi disegni.

Quando i nostri figli, guidati inizialmente da mamma, papà o da un "grande", porteranno in tavola il loro manicaretto si sentiranno "al settimo cielo" e noi con loro, perché anche attraverso la preparazione di un piatto cucinato insieme passa il nostro godere della vita.

Titolo:  
"Coltelli e fornelli"

(collana Laboratori per le autonomie)

Autori: Anna Contardi e Daniele Castignani

Editore: Erickson  
Maggio 2008

Costo : 19,50 euro (ma ne vale la pena!)

